



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente

Attestazione documenti allegati

Atto N. 1406/2025

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. DISCARICA DI SCARPINO. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 712 DEL 07.02.2011 E SS.MM.II.. ATTO DI DIFFIDA PER INOSSERVANZA DI PRESCRIZIONI.

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_1567_2025.docx

Hash:

8450668ECCE6464973E5C5DA8298DD402F2804940B38611BBFF270B13316DBDDEAE8897B1F137BC
62CC86390A63B399739F8304EBDEF0A0A20B14FE8CB110AD6

**Sottoscritta da
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Atto N. 1406/2025

**Oggetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. DISCARICA DI SCARPINO.
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. 712 DEL 07.02.2011 E
SS.MM.II.. ATTO DI DIFFIDA PER INOSSERVANZA DI PRESCRIZIONI.**

In data 22/05/2025 il dirigente AGOSTINO RAMELLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visti:

- il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione alla direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e ss.mm.ii.;
- la L.R. Regione Liguria 24 febbraio 2014, n. 1 "Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Provinciale approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 30 giugno 2014 n. 25;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 19 luglio 2022 n.11;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii ed in particolare il Titolo III Bis, Parte II, relativo alle autorizzazioni integrate ambientali;

Richiamati:

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le discariche denominate Scarpino S1 e S2, site in località monte Scarpino, rilasciata ad AMIU Genova S.p.A. con A.D. n. 712/2011 del 07/02/2011 e ss.mm.ii.;
- l'Atto Dirigenziale n.2229 del 20/07/2016 con il quale sono stati approvati i progetti definitivi per la realizzazione di interventi di chiusura della discarica di Scarpino 1 e 2 e per la realizzazione delle opere di regimazione delle acque;
- l'Atto Dirigenziale n.2801 del 04/11/2024 con il quale è stata approvata la modifica non sostanziale riguardante la copertura superficiale finale del progetto denominato P2B.

Considerato che:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

con la nota prot. n. 3253 del 28.02.2025, assunta a protocollo di CMGE con prot. 12468 di pari data, AMIU ha trasmesso la documentazione attestante il completamento del collaudo tecnico della copertura superficiale finale del progetto P2B.

Richiamata:

la prescrizione n.1, *lett. b)*, dell'A.D. n. 2801 del 04/11/2024 la quale dispone che *“entro 30 giorni dal collaudo finale dei lavori per la realizzazione della copertura definitiva in oggetto, AMIU dovrà trasmettere documentazione comprovante le verifiche di funzionalità di tutti i pozzi esistenti e previsti a progetto e del sistema di captazione sub-orizzontale ricadenti nell'area del P2B”*.

Preso atto che:

il personale della scrivente Amministrazione ha effettuato un sopralluogo presso la discarica di Scarpino in data 08/04/2025 per verificare lo stato finale dei lavori di completamento del P2B. Durante il sopralluogo è stata acquisita documentazione attestante le verifiche effettuate sui pozzi del biogas presente nell'area delimitata dal progetto P2B. Tale documentazione è stata allegato il verbale di sopralluogo trasmesso dalla Città Metropolitana con nota n. 24524 del 22/04/2025.

Rilevato che:

la documentazione acquisita in sede di sopralluogo non comprende le verifiche di funzionalità su tutti i pozzi presenti nell'area del progetto P2B.

che agli atti di città Metropolitana non risulta altra comunicazione relativa alle verifiche effettuate sui pozzi esistenti e previsti a progetto nell'area del P2B.

Atteso che:

l'inosservanza di prescrizione ad oggetto della presente diffida non è ascrivibile alla fattispecie della reiterazione né determina una situazione che costituisca un pericolo immediato per la salute umana o per l'ambiente, si ritiene che l'Atto di diffida conseguente debba essere adottato in coerenza alle disposizioni della lettera a) comma 9 dell'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006.

Preso atto che:

con nota n. 24780 del 23/04/2025 è stato avviato il procedimento di diffida di cui all'art. 29-decies, comma 9, lettera a), della parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii. per inosservanza di prescrizioni considerato che erano trascorsi i termini impartiti dalla citata prescrizione n. n.1, *lett. b)*, dell'A.D. n. 2801/2024.

Visto che:

il termine per l'adozione del provvedimento di diffida è stato fissato in 30 giorni decorrenti dalla data della succitata nota n. 24780/2025 e quindi entro il 23.05.2025.

Ritenuto che:

si configurino i presupposti per l'adozione del provvedimento di diffida, nei confronti di AMIU Genova S.p.A volto a ottenere:

- documentazione comprovante le verifiche di funzionalità di tutti i pozzi esistenti e previsti a progetto e del sistema di captazione sub-orizzontale ricadenti nell'area del P2B nel rispetto dei requisiti di cui alla prescrizione n. 3, *lett. c)* dell'A.D. n. 2229/2016 la quale dispone che *“[...] si*



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

dovrà procedere alla misura del battente idraulico e, ove necessario, allo svuotamento forzato (si accetta il limite del 20% dell'altezza di liquido nel pozzo rispetto all'altezza del pozzo stesso, oltre il quale procedere allo svuotamento). Successivamente al riposizionamento della testa di pozzo e al riaggancio alla linea secondaria, si dovrà verificare, tramite opportune misure di flusso, che la depressione indotta all'interno del pozzo non sia causata da condizioni di vuoto (verifica dell'effettiva pervietà del pozzo). Di quanto riscontrato e delle misure condotte (per ciascun pozzo) dovrà essere redatta opportuna documentazione e mantenuta a disposizione degli Organi di controllo.”.

Rilevato che per i procedimenti di diffida non sono previsti contributi per le spese d'istruttoria;

Vista la relazione di chiusura procedimento redatta dal responsabile di procedimento e inserita nel relativo fascicolo informatico con prot. n. 30661 del 22/05/2025;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025-2027, e nel quale è stato recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027 sopra citato;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa, di diffidare la società AMIU Genova S.p.A a:

1. trasmettere, entro 30 giorni dal ricevimento del presente Atto, la documentazione comprovante l'avvenuta esecuzione delle verifiche di funzionalità di tutti i pozzi esistenti e previsti a progetto e del sistema di captazione sub-orizzontale ricadenti nell'area del P2B. Tali verifiche dovranno dimostrare la conformità con le prove richieste dalla prescrizione n. 3, lett. c) dell'A.D. n. 2229/2016;

DISPONE INOLTRE



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

- di inviare il presente atto a:

- ☐ AMIU Genova S.p.A
- ☐ Comune di Genova
- ☐ Regione Liguria
- ☐ ASL3
- ☐ ARPAL

Il presente Atto è stato redatto a seguito di un procedimento istruttorio durato 29 giorni (al 22/05/2025), decorrenti dalla scadenza del termine fissato dalla nota di avvio di procedimento n. 24780/2025 (trasmessa in data 23/04/2025).

Si dà atto che il trattamento dei dati personali forniti dal soggetto autorizzato e disciplinato dal Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR).

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Si informa che il presente atto dirigenziale verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni e sarà successivamente reperibile sul portale telematico Dati Aperti dell'Amministrazione in conformità al decreto trasparenza.

**Sottoscritta dal Dirigente
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale**